

Ciclismo La sentenza

Ieri la decisione del tribunale di Padova



44
GLI ANNI DI ETÀ
DI DAVIDE REBELLIN



34
MESI DI DETENZIONE CHE
AVEVA CHIESTO L'ACCUSA



INSUFFICIENZA DI PROVE. Il ciclista veronese era accusato di aver evaso 2 milioni di euro e di aver fatto uso di epo

Evasione fiscale e doping Davide Rebellin assolto

Gli era stata revocata la medaglia d'argento alle Olimpiadi in Cina per il sospetto che fosse drogato. Ma ora non dovrà risarcire il Coni

Diego Neri
PADOVA

Assolto da tutte le accuse. Per la giustizia penale Davide Rebellin non fece uso di doping durante le Olimpiadi di Pechino del 2008, e non evase il fisco dichiarando falsamente di vivere a Montecarlo invece che a Galliera Veneta. Ieri pomeriggio, accogliendo la richiesta della difesa, con l'avv. Tonino De Silvestri, il giudice padovano Beatrice Bergamasco ha proscioltto il campione di ciclismo da ogni accusa. La procura, con il pubblico ministero Benedetto Roberti, aveva chiesto una condanna a 2 anni e 10 mesi: un anno per la violazione della legge antidoping, 22 mesi per l'evasione fiscale. Non solo: il Coni aveva chiesto un risarcimento dei danni d'immagine pari a mezzo milione di euro. Richiesta cassata dal tribunale.

DOPING. Per la pubblica accusa il ciclista, nato a San Bonifacio ma cresciuto a Lonigo, tre volte vincitore della Freccia Valloone oltre ad altre grandi classiche delle due ruote, si era dopato prima di partire per le Olimpiadi di Pechino 2008 dove aveva vinto una medaglia d'argento nella gara su strada. Positività accertata dalle analisi

si antidoping effettuate dopo l'arrivo. Rebellin, per la procura, nella sua casa di Galliera Veneta, aveva assunto eritropoietina. Rebellin, dopo una squalifica per doping di due anni, era tornato alle gare nel 2012 facendo subito registrare una serie di ottimi piazzamenti. E nell'ottobre del 2014, a 43 anni suonati, è pure tornato alla vittoria aggiudicandosi il Giro dell'Emilia; corsa emiliana che aveva già vinto otto prima nel 2006. Ma anche in questi giorni, impegnato nel giro di Turchia, si sta facendo valere. Ha appreso la notizia dell'assoluzione proprio a Istanbul. Per questa vicenda, gli era stata revocata la medaglia d'argento meritata in pista a Pechino. Non solo: era stato ritenuto responsabile dal tribunale sportivo di Losanna, e quindi squalificato.

EVASIONE FISCALE. Il nome di Rebellin era poi emerso nel corso di un'indagine della guardia di finanza, che aveva messo nel mirino numerosi personaggi celebri del mondo dello sport o dello spettacolo ritenuti evasori. Il corridore era infatti accusato di aver evaso imposte Irpef per oltre 2 milioni e mezzo di euro. A Rebellin veniva contestato il fatto di aver continuato a vivere a Gal-



La felicità di Davide Rebellin vincitore al Giro dell'Emilia di un anno fa

liera, nella villetta dei suoceri, pur avendo la residenza nel paradiso fiscale del Principato di Monaco. Nell'abitazione dei Rebellin le fiamme gialle avevano rinvenuto anche un file, scaricato da internet, contenente il testo del libro «Come pagare zero tasse - I paradisi fiscali». Sostanzialmente la procura lo accusava di omessa dichiarazione dei redditi: vivendo in Veneto, avrebbe dovuto pagare le tasse in Italia, e non già a Monaco, dove è evidentemente più conveniente.

LA DIFESA. Rebellin, con l'avv. De Silvestri, docente universi-

tario di diritto sportivo, si è sempre difeso punto per punto. In primo luogo sostenendo che, per quello che riguardava il doping, era stata violata la catena di custodia delle sue analisi: i campioni prelevati a Pechino erano andati a Losanna prima e Parigi poi, erano stati aperti, se ne erano persi. Come basare una sentenza di condanna su prove così labili? «Non c'è un automatismo in base al quale una condanna sportiva diventi anche penale - ha detto il legale -. Nello sport basta il "confortante convincimento", nel penale si condanna uno che è responsabile "ol-

tre ogni ragionevole dubbio". Davide, comunque, non usò sostanze vietate». Sul fronte evasione, invece, Rebellin ha sempre sostenuto che lui, a Montecarlo, si abitava per davvero, ed ha depositato scontrini, contratti, immagini e altri frammenti di vita quotidiana per dimostrarlo. «Si allenava a Monaco - ha detto De Silvestri -. La sua ex moglie aveva i genitori di Galliera e insieme andavano spesso a trovarli. Ma lui risiedeva e viveva stabilmente nel Principato. È là che doveva pagare le tasse». Il giudice ha accolto i rilievi: non ci sono le prove, assolto. ●

Sulle nostre strade

Gli Allievi a Capovilla aprono il lungo week end



L'arrivo a Illasi dell'edizione dello scorso anno

Menù del ciclismo veronese decisamente ricco per questo fine settimana.

Si parte con gli allievi a Capovilla d'Illasi oggi in occasione della festa dei lavoratori. Domenica invece tocca ai giovanissimi su strada a Pescantina e agli esordienti a Bonavigo.

Ad aprire il programma del week-end uno degli appuntamenti classici del 1° maggio con gli allievi che si sfidano a Capovilla d'Illasi per la seconda edizione del trofeo Windtex-Vagotex. 18esimo trofeo "Cassa Rurale ed artigiana di Vestenanova, 28esimo trofeo "Centro calzature Moda Carla". Sono oltre 150 gli iscritti alla gara di Illasi con al via i migliori allievi del nord Italia.

In cabina di regia le Officine Alberti Uc Val d'Illasi che come da tradizione propongono un tracciato decisamente duro e impegnativo con due giri finali che comprendono la scalata al Monte Tabor e al Monte Tenda per un totale di 62 chilometri. Molto prestigioso l'albo d'oro della corsa vinta in passato da corridori come Pietro Caucchioli, Oscar Gatto e

Filippo Pozzato. Lo scorso anno a tagliare per primo il traguardo di Capovilla è stato il trevigiano Mattia Taborra. La partenza è fissata alle ore 14.30 dalla sede della Wagotex, mentre l'arrivo è previsto a Capovilla d'Illasi intorno alle 16.30.

Si corre domenica 3 maggio a Pescantina dove l'Ausonia, confidando nella clemenza del tempo, propone a partire dalle 9 la prima edizione del trofeo Ceps. Una novità per il mondo dei giovanissimi proposta dall'ex professionista Francesco Bellotti da sempre è molto vicino all'Ausonia Pescantina dov'è cresciuto. Il ritrovo è in via Pace 8 presso il Centro Anziani a Pescantina.

Primo colpo di pedale alle 9.00. Sempre domenica nel pomeriggio gli esordienti saranno di scena a Bonavigo per la 18esima edizione del trofeo "Città di Rovigo".

La gara è proposta dalla società Italo Vicentini Carni su un circuito di 2 chilometri da percorrere 13 volte per gli esordienti del primo anno e 18 per quelli del secondo anno. La partenza è alle 15.00 in Via Trieste e poi Via Martire Belfiore, Via Roma, Via Bassano, Via Don Antonio Germani, arrivo in Via Trieste.

ITALIAN SOFTBALL LEAGUE. Domani un'occasione da non perdere

Specchiasol, guarda chi c'è Una «bestia nera», la Perry

Cosa attendersi, in un'altra giornata, quarta dell'Italian Softball League, programmata sul diamante di Bussolengo, dove lo Specchiasol attende la Sestese? Sicuramente, un risultato doppio, come quello raccolto nel recupero infrasettimanale con il Labadini Collecchio.

Due belle prove allora, magari non perfetto il primo dei due match, comunque positivo se è servito a cancellare i fantasmi di Bologna. Con le fiorentine, richiesta continuità.

"Basta non prendere sotto gamba l'incontro, se sappiamo sfruttare le nostre qualità non incorriamo nelle difficoltà che solo noi potremo creare", avverte il presidente Angelo Scardino.

Sestese, ripescata dalla A2, ha un gruppo di italiane che sul piano tecnico sono abbordabili, diventano pericolose se seguono alla lettera il gioco delle due lanciatrici, di spessore come l'italiana Balloni e l'americana Monica Perry.

"La prima è una vecchia volpe del diamante - continua Scardino - la Perry ce la ricordiamo bene lo scorso anno quando con la Fermana ci fece vedere i soci verdi, e dovemmo arrivare fino all'ultimo inning per cantare vittoria".

Specchiasol favorito non ci sono dubbi, lo dice il miglior tasso tecnico. "La squadra ha preso fiducia, il manager Medina sa creare il miglior ambiente, la sicurezza con cui si stanno allenando fa il resto - assicura il nr. 1 del club di Bussolengo - però ripeto, dobbiamo tenere le antenne alte anche per costruire la mentalità che ci servirà quando gli avversari saranno ben più impegnativi".

Idee chiare, in casa Specchiasol, dove quest'anno si vogliono evitare i cali di tensione che un anno fa hanno impedito di raggiungere gli obiettivi prefissati. Su questo Scardino continua a "martellare" il gruppo,

anche per acquisire maggior consapevolezza dei propri mezzi. «Siamo in grado di lottare per lo scudetto e di farci rispettare anche in Europa. Lo merita la nostra storia, gli sforzi dello sponsor, il valore del gruppo». Serve altro?

Il manager Medina insiste quindi sullo stesso gruppo, in attesa dell'arrivo della seconda straniera, che si unirà alle biancoverdi al massimo la prima settimana di giugno, al termine del campionato americano costituito da tre fasi.

Quarta giornata anche in A2 femminile, la chiamata è sia per le Dynos Verona che per l'Avesani Wild Pitch. La formazione di Casano attende dalle 18 di domani il Tommasin Padova, per prendere entrambi gli incontri. Difficilissima la trasferta di domenica per la formazione di Bussolengo che è in casa della favoritissima Metalco Thunders Castellana, la squadra destinata a salire nella massima categoria. ●A.P.



M. Luisa Medina (Specchiasol)



Il presidente Manzotti, Tecnovap

BASEBALL, SERIE A. Il Gavagnin è pronto, John Cortese dà la carica

Tecnovap a... casa, era ora Occhio ai Black Panthers

Finalmente la Tecnovap Verona gioca la prima gara stagionale sul diamante del Gavagnin, e domani (ore 15.30 gara 1 e 20.30 gara 2) ospita i New Black Panthers primi in classifica con un record di 7 vinte e una sola gara persa. "Finalmente giocano sul nostro diamante - esordisce John Cortese, manager della Tecnovap Verona -, e la sfida con i New Black Panthers è una gara impegnativa, che va affrontata come sempre: concentrazione e voglia di far bene".

La Tecnovap ha perso per tutta la stagione Giovanni Bottaro, che nella gara contro Castenaso è stato vittima di uno strappo profondo al bicipite del braccio sinistro. Inoltre non è ancora stato possibile fare una diagnosi al ginocchio di Alberto Castagna, infortunatosi nel secondo recupero con Modena. "Continuo a ripetere che la nostra squadra deve crescere, certo - continua il manager della Tecnovap -, è perché

sono convinto che i ragazzi inizieranno a dare il meglio di loro quanto prima. Nelle otto gare fin qui disputate, ci siamo battuti alla pari con tutti, e abbiamo incontrato in trasferta Imola e Modena, due formazioni che puntano ai playoff. Forse ci mancano un paio di vittorie, ma sono molto soddisfatto di quello che abbiamo fatto fino a questo punto della stagione". Appuntamento, quindi, al Gavagnin domani alle 15.30 per gara 1 e alle 20.30 per gara 2.

SERIE B. Nel girone B di Serie B il Farm System Verona Baseball, dopo aver sconfitto la scorsa domenica in entrambe le gare il Palladio Vicenza per manifesta inferiorità 12-1 e 14-0, ha agguantato in testa alla classifica il Poviglio con 4 gare vinte ed una persa. La prossima domenica il calendario vede i giovani del Farm System in maglia Dynos far visita al Bolzano.

La formazione altoatesina è alle spalle dei veronesi con due vittorie sul Vicenza e due sconfitte subite ad opera del Poviglio. Bolzano è un avversario da non sottovalutare, per questo i giovani del Farm dovranno scendere in campo con la grinta e la determinazione viste in campo domenica scorsa a Vicenza.

SERIE C. Nella terza giornata spicca il derby tra il Crazy Sambonifacese e il T Rex Pastrengo. La gara si giocherà domenica alle ore 15.30 in località Offia di San Bonifacio. Entrambe le formazioni veleggiano a metà classifica e una vittoria potrebbe rilanciarle verso la testa della classifica. Impegno casalingo per il Farm System Verona Baseball targato Litopat San Martino, che sempre domenica alle 15.30 sul diamante di San Martino ospiterà i Dragons di Castelfranco Veneto che guidano imbattuti la classifica del girone. ●L.S.